



PARCO del MINCIO

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DEL PARCO REGIONALE DEL MINCIO

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12, "*Legge per il governo del territorio*", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo, approvata nella seduta del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", ed i successivi decreti di modifica del 16 gennaio 2008, n.4 e del 29 giugno 2010, n. 128;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, con atto n. VIII/0351 ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n.12;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione da parte della Consiglio regionale dei suddetti indirizzi, la Giunta regionale ha proceduto con delibera n. 6420, nella seduta del 27 dicembre 2007, all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina, successivamente aggiornati con D.G.R. n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 di recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, e D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010 di recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 86/1983 e succ. mod e int. la Regione esprime la valutazione di incidenza prima dell'approvazione del Piano, mentre nella fase di adozione, la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità Competente per la VAS del Piano di Indirizzo Forestale con delibera del Consiglio di Gestione n. 28 del 04 marzo 2013;

PRESO ATTO che:

- a) con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 28 del 4 marzo 2013 è stato dato avvio al procedimento di V.A.S. del Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Mincio, comprensivo della relativa Valutazione Ambientale Strategica;
- b) con la predetta deliberazione e la successiva deliberazione n. 101 del 7 novembre 2013 il Consiglio di Gestione ha altresì individuato:
 - i soggetti competenti in materia ambientale:
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona, Mantova;
 - A.S.L. Dipartimento di Mantova;
 - A.R.P.A. Lombardia – Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente;
 - A.R.P.A. – Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente Dipartimento di Mantova;
 - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS:
 - D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio – U.O. Parchi e Rete Natura 2000
 - gli enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia;
 - D.G. Territorio e Urbanistica;

Area Ambiente e Agricoltura – Servizio Ambiente

Piazza Porta Giulia n.10/a – 46100 Mantova – tel. 0376/391550 int. 12 – fax 0376/362657
parco.mincio@pec.regione.lombardia.it - www.parcodelmincio.it

- D.G. Agricoltura;
- D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio;
- D.G. Infrastrutture e Mobilità;
- D.G. Qualità dell'ambiente;
- Sede Locale Territoriale di Mantova (STER);
- Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
- Corpo Forestale dello Stato;
- Provincia di Mantova;
- Comuni:
 - Ponti sul Mincio;
 - Monzambano;
 - Volta Mantovana;
 - Goito;
 - Marmirolo;
 - Porto Mantovano;
 - Rodigo;
 - Curtatone;
 - Mantova;
 - Virgilio;
 - Roncoferraro;
 - Bagnolo San Vito;
 - Sustinente;
- Provincia di Verona;
- Comuni confinanti e altri Comuni interessati:
 - Peschiera del Garda;
 - Valeggio sul Mincio;
 - Cavriana;
- Agenzia Interregionale per il PO (AIPO);
- Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova (ATO);
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Consorzio di Bonifica Garda Chiese;
- Consorzio di Bonifica Territori del Mincio;
- Consorzio del Mincio
- le modalità di convocazione delle Conferenze di Valutazione;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
 - Confagricoltura Mantova;
 - Confederazione Italiana Agricoltori;
 - WWF;
 - Italia Nostra;
 - Legambiente;
 - LIPU;
 - FIPSAS;
 - ARCI PESCA FISA;
 - Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;
 - ANLC – Associazione Nazionale Libera Caccia;
 - A.N.U.U.;
 - ~~ARCI-CACCIA – Federazione Provinciale della caccia,~~
 - ~~CONFAVI – ACL;~~
 - FIDC – Federazione Italiana della Caccia;
 - Componenti della consulta dell'ecoturismo del Parco:
 - Labter Crea;
 - Associazione Amici di Palazzo Te e Musei Mantovani;
 - Turismo Attivo;
 - Associazione per il Parco, Gli Scarponauti;
 - Associazione Anticittà-Parcobaleno;
 - Ass. Esseciesse Sport Cultura Spettacolo;

Area Ambiente e Agricoltura – Servizio Ambiente

Piazza Porta Giulia n.10/a – 46100 Mantova – tel. 0376/391550 int. 12 – fax 0376/362657
 parco.mincio@pec.regione.lombardia.it - www.parcodelmincio.it

- Azienda Agrituristica Olympusacuae;
 - Ass. Amici della Vallazza;
 - Ass. Pro Loco Amici di Rivalta;
 - Aster srl;
 - I Barcaioni del Mincio;
 - Ass. Amici della Bicicletta;
 - Il Battello;
 - Soc.Coop.Koinè Onlus;
 - Campern Solidale Mantova;
 - Ass. Culturale Amici di Castellaro Lagusello;
 - Segni d'Infanzia;
 - Soc. Andes Negrini;
 - Navi Andes Mantova;
 - Azienda Agrituristica Valli del Mincio;
 - Ass. turistica Pro Loco "P.Fornara";
 - Coop Soc Onlus Partinverse;
 - Coop Soc Alce Nero;
 - Guide Turistiche Virgilio;
 - APAM Esercizio SpA;
 - Comune di Roncoferraro;
 - Bar Trattoria Bellacqua;
 - Circolo Ippico Free Ranch;
 - Navigazione Mincio di Fabio Chizzoni.
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- c) in data 22 ottobre 2013 è stata convocata la prima conferenza di valutazione;
- d) in data 08 aprile 2015 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale;
- e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- incontro con le Amministrazioni Comunali ed i rappresentanti del mondo agricolo, in due sessioni separate, in data 5 febbraio 2014. Nel corso dell'incontro con i Comuni è stata illustrata la carta dei tipi forestali (e quindi la perimetrazione del bosco) ed è stato descritto l'approccio alla gestione della tematica della trasformabilità dei boschi e della compensazione forestale. Alle Associazioni Agricole sono stati illustrati i contenuti del Piano ed è stata sottolineata l'importanza per l'Ente Parco di capire, da un lato, come gli agricoltori si rapportano alla gestione del bosco e, dall'altro, l'interesse locale per la filiera del legno. A tal fine è stato distribuito anche un questionario che le Associazioni avrebbero dovuto distribuire ai propri iscritti. Non sono stati ottenuti feedback né dalle associazioni di categoria né dalle amministrazioni comunali.
- f) sono pervenute alcune osservazioni riportate, contro-dedotte e/o recepite nel "REGISTRO OSSERVAZIONI AL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE E AL RAPPORTO AMBIENTALE nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" allegato al presente Parere motivato;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione ed alla pianificazione esistente il Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Mincio non presenta obiettivi o azioni in contrasto con gli obiettivi o le azioni previste nella pianificazione analizzata o con gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati a livello regionale, al più sono stati rilevati obiettivi o azioni che non sono influenzate o influenzabili dal Piano di Indirizzo Forestale perché afferenti a settori di interesse che non sono legati alla sfera di azione di un P.I.F.;

DATO ATTO al contrario che il P.I.F. si raccorda con gli altri strumenti di pianificazione (ad es. P.T.C. del Parco del Mincio, P.T.C.P. della Provincia di Mantova, P.I.F. della Provincia di Mantova, Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, Piani delle Riserve, P.A.I., Piano Cave ecc...) ed, inoltre, presenta obiettivi comuni e proposte di azioni che possono essere considerate attuative anche di altra pianificazione locale quale quella delle aree protette (P.T.C. del Parco del Mincio, Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e Piani delle Riserve) e della Rete Ecologica Provinciale e Regionale.

VALUTATI gli effetti prodotti dal P.I.F. sull'ambiente:

- positivi per le componenti aria, acqua, flora fauna e biodiversità, paesaggio e beni culturali, agricoltura e foreste, suolo e sottosuolo, popolazione e salute, rumore ed energia;
- lievemente negativi per quanto riguarda le componenti flora fauna e biodiversità, rifiuti e rumore. Tutti gli impatti lievemente negativi sono legati alla valorizzazione dei boschi ricreativi esistenti e alla creazione di nuove superfici forestali a scopo fruitivo. Entrambe le azioni favoriscono la presenza umana sul territorio naturale, determinando un aumento di presenze, anche con mezzi motorizzati, in prossimità o all'interno delle aree boscate. Va inoltre aggiunto che il mancato rispetto dei parametri della selvicoltura naturalistica e del prelievo sostenibile nell'attuazione delle previsioni potrebbe avere effetti lievemente negativi sulle componenti flora, fauna, biodiversità, paesaggio e suolo: in particolare nella gestione a ceduo utilizzazioni troppo pesanti possono provocare la riduzione, seppur temporanea, della copertura vegetale, con conseguente aumento del rischio idrogeologico e degrado paesaggistico. Un mancato rilascio di un numero sufficiente di matricine, ponendo particolare attenzione alle specie minoritarie, può ridurre la biodiversità floristica e influire negativamente anche sulla componente faunistica (avifauna in particolare).

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta:

- le osservazioni pervenute hanno contribuito ad una stesura condivisa e aggiornata del P.I.F. e del Rapporto Ambientale. Le osservazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno contribuito a fortificare il ruolo di raccordo tra la disciplina forestale ed il paesaggio, nonché ad ampliare la tutela dei boschi contenuta in aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004 (vincoli ope legis e vincoli derivati da specifico decreto). Le osservazioni del Comune di Mantova hanno invece ampliato la gamma di Progettualità di interesse strategico per l'intero Parco del Mincio;
- la maggior parte delle osservazioni è stata recepita, contribuendo quindi alla versione finale del P.I.F. e del Rapporto Ambientale; in ogni caso ciascuna osservazione è stata analizzata e, nel dettaglio, contro-dedotta nell'allegato Registro.

VISTI i verbali delle citate Conferenze di Valutazione, che sono stati pubblicati presso il sito SIVAS di Regione Lombardia e presso il sito istituzionale del Parco www.parcodelmincio.it;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 ed ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Mincio, a condizione che nell'attuazione delle azioni previste dal Piano vengano realizzate da parte del Parco, delle Amministrazioni Comunali o dei soggetti attuatori delle azioni previste, le seguenti indicazioni per ridurre gli eventuali impatti:

- l'impatto lievemente negativo su flora, fauna e biodiversità legato alla valorizzazione dei boschi ricreativi esistenti e alla creazione di nuove superfici forestali a scopo fruitivo è mitigabile attraverso una regolamentazione degli accessi al territorio boscato, soprattutto alle aree più sensibili e vulnerabili;
- l'impatto lievemente negativo sulla componente rifiuti legato alla valorizzazione dei boschi ricreativi esistenti e alla creazione di nuove superfici forestali a scopo fruitivo può essere ~~prevenuto attraverso la regolamentazione del transito nelle strade o piste ciclabili che dovranno essere chiuse al transito ordinario anche attraverso l'apposizione di sbarre,~~ l'aumento del sistema di vigilanza, la posa di idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti presso le aree di sosta nelle zone di maggiore afflusso turistico, la dissuasione ai comportamenti scorretti attraverso una campagna di informazione, sensibilizzazione ed educazione;
- l'impatto lievemente negativo sul rumore dovuto alla valorizzazione dei boschi ricreativi esistenti e alla creazione di nuove superfici forestali a scopo fruitivo può essere mitigato attraverso una regolamentazione del transito nei tracciati di servizio ed escursionistici, e attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione;

- il mancato rispetto dei parametri della selvicoltura naturalistica e del prelievo sostenibile nell'attuazione delle previsioni di Piano potrebbe avere effetti lievemente negativi sulle componenti flora, fauna, biodiversità, paesaggio e suolo: in particolare nella gestione a ceduo utilizzazioni troppo pesanti possono provocare la riduzione, seppur temporanea, della copertura vegetale, con i conseguenti rischio idrogeologico e degrado paesaggistico che ne derivano. Un mancato rilascio di un numero sufficiente di matricine, ponendo particolare attenzione alle specie minoritarie, può ridurre la biodiversità floristica e influire negativamente anche sulla componente faunistica (avifauna in particolare). Le attività selvicolturali devono, inoltre, tener conto delle differenti fasi di sviluppo delle componenti animali, evitando il disturbo in particolari momenti (riproduzione) nonché il rumore se realizzati in prossimità di nuclei abitati. In quest'ultimo caso è opportuno che vengano rispettati orari di lavoro consoni a limitare il disturbo nelle ore del giorno generalmente dedicati al riposo. L'impatto è contenibile grazie ad un efficiente sistema di supporto al cittadino o alle aziende che eseguono le utilizzazioni forestali attraverso sportelli diffusi per la presentazione delle segnalazioni certificate di inizio attività presso il SITAB e ad un efficiente sistema di vigilanza sul territorio.
2. **DI RITENERE** il Piano compatibile con i contenuti dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e dei Piani delle Riserve approvati e che le finalità di conservazione possano considerarsi rispettate grazie ai contenuti di cui agli artt. 22, 23 e 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano stesso; i predetti articoli, infatti, prevedono il coordinamento tra la disciplina selvicolturale del P.I.F. e quella prevista dai Piani di Gestione e dai Piani delle Riserve, nonché l'automatico recepimento delle azioni di riqualificazione e di valorizzazione contenute nei Piani di Gestione e nei Piani delle Riserve. Le N.T.A. prevedono anche le forme di coordinamento tra il P.I.F. e le varianti apportate in futuro ai Piani di Gestione ed ai Piani delle Riserve, oltre alla non trasformabilità dei soprassuoli forestali contenuti nei Siti Natura 2000 e nelle Riserve Naturali e le speciali disposizioni per la conduzione dei cantieri forestali.

Mantova, 03 giugno 2015

L'Autorità Competente

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone

L'Autorità Procedente

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Bruno Agosti

REGISTRO OSSERVAZIONI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



AUTORITA' PROCEDENTE

BRUNO AGOSTI - ARCHITETTO

**GIUGNO
2015**

AUTORITA' COMPETENTE

DOTT.SSA CINZIA DE SIMONE - DIRETTORE

Responsabile del Procedimento di redazione del Piano:

Dott.ssa For. Mariacristina Virgili - Servizio Ambiente

Soggetto Proponente VAS:

Parco Regionale del Mincio - Ente Parco del Mincio

Autorità Procedente VAS:

Arch. Bruno Agosti - Servizio Urbanistica, LLPP e Vigilanza

Autorità Competente VAS:

Dott.ssa Cinzia De Simone - Direttore Parco Regionale del Mincio

Tecnico incaricato VAS:

Gruppo di lavoro: Nicola Gallinaro, Davide Lini, Elisa Carturan, Niccolò Mapelli

Per le versioni successive alla prima:

Versione	Data	Modifiche
2	Giugno 2015	Conseguenti alla seconda conferenza di VAS

PREMESSA

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco del Mincio, ai sensi della normativa in materia ed in particolare della DGR 351/2007, prevede che, dopo la prima conferenza in cui viene presentato l'iter procedurale e il documento di scoping, il Parco pubblici e divulghi i documenti necessari per la valutazione del Piano (minuta del PIF, proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica) da parte degli enti competenti in materia ambientale, territorialmente interessati e dal pubblico in genere. Dalla data di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni nei termini di 60 giorni.

Il presente documento raccoglie tutte le osservazioni pervenute dai soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di VAS e le modifiche motivate alla bozza di Piano e alla proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.

Le istanze pervenute sono distinte per soggetto a partire dagli enti pubblici in ordine gerarchico e altri enti o soggetti privati. Ogni istanza viene presentata in quattro punti:

- atto: sono forniti gli elementi per identificare l'istanza o l'atto;
- osservazione: sono descritti in modo sintetico i contenuti dell'istanza o l'atto, eventualmente distinti per punti;
- allegati: sono riportati i contenuti di eventuali allegati;
- adeguamento di piano: sono indicate le modifiche apportate al piano, complete di note che motivano le scelte positive o negative rispetto all'istanza o all'atto pervenuto.

Al termine del documento è riportato il riepilogo delle osservazioni con l'indicazione sintetica del loro esito.

ENTE: COMUNE DI CURTATONE

ATTO: Prot. 3412 del 16/09/2013

OSSERVAZIONI:

- a. Segnalazione di 2 alberi monumentali presenti nel Parco del Mincio in Comune di Curtatone

ALLEGATI: schede tecniche e fotografie

ADEGUAMENTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE:

- a. Adeguato l'elenco delle piante monumentali segnalate

ADEGUAMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

Nessuno

**ENTE: ARPA LOMBARDIA DIPARTIMENTO DI
MANTOVA**

ATTO: Prot. 3895 del 22/10/2013

OSSERVAZIONI:

Prendere in considerazione tutti i piani che possono avere influenza e/o interferenza col PIF

ALLEGATI: nessuno

ADEGUAMENTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE:

Si ritiene di aver analizzato tutti i piani che possono avere connessione col PIF

ADEGUAMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

Si ritiene di aver analizzato tutti i piani che possono avere connessione col PIF

ENTE: MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ATTO: Prot. 3924 del 30/10/2013

OSSERVAZIONI:

- a. Valutare l'opportunità che nell'elenco delle aree non trasformabili a fini urbanistici fossero inseriti anche gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi degli articoli 136 e 142, 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004, ;
- b. Inserire tali elementi anche negli elaborati grafici della funzione paesaggistica;
- c. Riflettere sulla trasformabilità paesaggistica delle aree boscate a ridosso dei contesti urbanizzati;
- d. Inserire nella cartografia di piano anche le aree archeologiche riconosciute e quelle a rischio archeologico.

ALLEGATI: nessuno

ADEGUAMENTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE:

Per un mero errore di mancata trasmissione di alcuni documenti le osservazioni non sono state recepite nella proposta di piano depositata preliminarmente alla seconda conferenza di VAS. Il recepimento delle osservazioni è avvenuto nel piano presentato per l'adozione.

- a. Inseriti tra gli elementi di non trasformabilità;
- b. Rideterminata la funzione paesaggistica in funzione degli elementi indicati;
- c. Con gli elementi di non trasformabilità individuati i boschi del Parco risultano per la maggior parte non trasformabili (si veda la relazione di piano) pertanto si è ritenuto di non dar seguito a questo suggerimento;
- d. Inserirle nella Carta dei vincoli e delle tutele.

ADEGUAMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

Solamente nel capitolo di descrizione dei contenuti del PIF.

**ENTE: MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO – SEGRETARIATO
REGIONALE PER LA LOMBARDIA**

ATTO: Prot. 1241 del 10/04/2015

OSSERVAZIONI:

- a. Completare nella tavola Carta dei vincoli e delle tutele il censimento di tutti gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art.136, Artt. 10-12-13, Art. 45) elencati nell'osservazione;
- b. Riflettere sull'opportunità di rendere non trasformabili le aree boscate a ridosso dei contesti urbanizzati;
- c. Inserire nella cartografia di piano anche le aree archeologiche riconosciute e quelle a rischio archeologico.

ALLEGATI: nessuno

ADEGUAMENTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE:

- a. Inseriti nella Carta dei vincoli e delle tutele gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica elencati;
- b. Con gli elementi di non trasformabilità individuati i boschi del Parco risultano per la maggior parte non trasformabili (si veda la relazione di piano) pertanto si è ritenuto di non dar seguito a questo suggerimento;
- c. Inserite nella carta dei vincoli e delle tutele.

ADEGUAMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

Solamente nel capitolo di descrizione dei contenuti del PIF.

ENTE: COMUNE DI CURTATONE

ATTO: Mail del 10/04/2015

OSSERVAZIONI:

- a. Il gelso secolare oggetto di precedente segnalazione è stato abbattuto a seguito di fortunale

ALLEGATI: nessuno

ADEGUAMENTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE:

- a. Adeguato l'elenco delle piante monumentali segnalate e la cartografia

ADEGUAMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

Nessuno

ENTE: PARCO REGIONALE DEL MINCIO

ATTO: Prot. 1531 del 07/05/2015

OSSERVAZIONI:

Proposta di modifica dell'art. 35 delle NTA del PIF.

ALLEGATI: nessuno

ADEGUAMENTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE:

Modificato l'art. 35 conseguentemente alla proposta.

ADEGUAMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

Nessuno

ENTE: COMUNE DI MANTOVA

ATTO: Mail del 10/04/2015

OSSERVAZIONI:

- a. Inserimento di un Progetto Strategico per le aree boscate del Parco Periurbano dei Laghi di Mantova;
- b. Correzione di un bosco erroneamente riportato e costituito nella realtà da un doppio filare di pioppi.

ALLEGATI:

_____ Relazione che illustra i possibili contenuti del Progetto Strategico proposto

ADEGUAMENTI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE:

- a. Inserito tra i Progetti Strategici il progetto proposto per il Parco Periurbano dei Laghi di Mantova;
- b. Modificata la perimetrazione del bosco.

ADEGUAMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

Solamente nel capitolo di descrizione dei contenuti del PIF.

RIEPILOGO OSSERVAZIONI

ENTE	OSSERVAZIONE/I	ACCOLTA (SI/SI CON RISERVA O PARZIALI/NO)	MOTIVAZIONE
COMUNE DI CURTATONE	Segnalate 2 piante monumentali in Comune di Curtatone ricadenti nel Parco del Mincio	SI	
ARPA DIPARTIMENTO DI MANTOVA	Prendere in considerazione tutti i piani che possono avere influenza e/o interferenza col PIF	SI	
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA	a. Completare nella tavola Carta dei vincoli e delle tutele il censimento di tutti gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art.136, Artt. 10-11-13, Art. 45) elencati nell'osservazione;	SI	
	b. Riflettere sull'opportunità di rendere non trasformabili le aree boscate a ridosso dei contesti urbanizzati;	NO	Con gli elementi di non trasformabilità individuati i boschi del Parco risultano per la maggior parte non trasformabili (si veda la relazione di piano) pertanto si è ritenuto di non dar seguito a questo suggerimento
	c. Inserire nella cartografia di piano anche le aree archeologiche riconosciute e quelle a rischio archeologico.	SI	
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA	a. Completare nella tavola Carta dei vincoli e delle tutele il censimento di tutti gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art.136, Artt. 10-12-13, Art. 45) elencati nell'osservazione;	SI	
	b. Riflettere sull'opportunità di rendere non trasformabili le aree boscate a ridosso dei contesti urbanizzati;	NO	Con gli elementi di non trasformabilità individuati i boschi del Parco risultano per la maggior parte non trasformabili (si veda la relazione di piano) pertanto si è ritenuto di non dar seguito a questo suggerimento
	c. Inserire nella cartografia di piano anche le aree archeologiche riconosciute e quelle a rischio archeologico.	SI	

COMUNE DI CURTATONE	Segnalazione dell'abbattimento di una delle due piante monumentali segnalate in precedenza	SI	
PARCO REGIONALE DEL MINCIO	Proposta di modifica dell'art. 35 delle NTA del PIF.	SI	
COMUNE DI MANTOVA	a. Inserimento di un Progetto Strategico per le aree boscate del Parco Periurbano dei Laghi di Mantova;	SI	
	b. Correzione di un bosco erroneamente riportato e costituito nella realtà da un doppio filare di pioppi.	SI	